ROBERTO FORNACIARI
PER GRAZIA DI DIO E DESIGNAZIONE DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI TEMPIO - AMPURIAS

Prot. N. 246/2026/Can

I cammini sinodali, quello della Chiesa in Italia e quello del Sinodo dei Vescovi, radicati nella Tradizione della Chiesa, si sono svolti nella luce del magistero conciliare. Il Concilio Vaticano II è stato, infatti, come un seme gettato nel campo del mondo e della Chiesa. La vita quotidiana dei credenti, l'esperienza delle Chiese in ogni popolo e cultura, le molteplici testimonianze di santità, la riflessione dei teologi sono stati il terreno in cui esso è germogliato e cresciuto in questi decenni. I recenti cammini sinodali continuano ad attingere all'energia di quel seme e a svilupparne le potenzialità: hanno infatti messo in atto ciò che il Concilio ha insegnato sulla Chiesa come Mistero e Popolo di Dio, chiamato alla santità attraverso una continua conversione che viene dall'ascolto del Vangelo. In questo senso hanno costituito atti di ulteriore recezione del Concilio, ne prolungano l'ispirazione e ne rilanciano per il mondo di oggi la forza profetica (Vedi XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI, *Documento Finale*, 26 ottobre 2024, n. 5).

Con l'Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana 2026 e l'approvazione del documento *Radicati e costruiti in Cristo* si è definita la recezione del cammino sinodale della Chiesa italiana.

Questo cammino è stato in parte contemporaneo alla XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che ha offerto a papa Francesco il documento *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione*, testo che lo stesso Pontefice ha fatto proprio stabilendo che partecipasse del suo magistero ordinario.

La terza Assemblea sinodale della Chiesa italiana, nell'ottobre 2025, ha raccolto l'esito del lavoro nel documento di sintesi *Lievito di pace e di speranza* che l'assemblea Cei consegna alle comunità perché sia recepito e messo in pratica.

Papa Leone XIV, concludendo l'Assemblea generale della Cei il 28 maggio 2026, ha autorevolmente confermato le acquisizioni di tutto il lavoro compiuto, ha indicato alle nostre comunità la priorità del Vangelo e ha incoraggiato a osare la pratica di uno stile sinodale:

«*È questo il senso del Cammino sinodale che avete portato a compimento e che, come avete sottolineato, ora deve diventare stile permanente. Il Concilio Vaticano II ci ha ricordato che a Dio è piaciuto santificare e salvare gli uomini non separatamente e senza alcun legame fra loro, ma costituendoli in un popolo che lo riconoscesse nella verità e lo servisse nella santità (cfr. Lumen gentium, 9). Chiesa sinodale è quella in cui ciascuno, secondo la propria vocazione, può offrire il dono ricevuto dallo Spirito per l'edificazione comune. La partecipazione, dunque, non è una concessione: è un'esigenza della comunione e della missione e, perciò, deve diventare metodo, responsabilità, verifica, nel coinvolgimento dei diversi carismi e ministeri e nel rispetto del compito proprio del Vescovo. Il Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese in Italia richiama il valore degli organismi di partecipazione, come luoghi nei quali il discernimento delle comunità può prendere corpo. Non basta, però, che questi strumenti esistano, occorre verificare che funzionino davvero*».

Considerando che il processo sinodale non si è concluso perché comprende la fase attuativa a cui sono chiamate le Chiese locali; infatti a tutte le Chiese locali è stato chiesto di proseguire il loro

quotidiano cammino con una metodologia sinodale di consultazione e discernimento, individuando modalità concrete e percorsi formativi per realizzare una tangibile conversione sinodale nelle varie realtà ecclesiali;

Considerando inoltre che è stata anche prevista una valutazione dei progressi compiuti in termini di sinodalità e di partecipazione di tutti i Battezzati alla vita della Chiesa;

Prendendo atto che per favorire il processo di recezione del contenuto dei documenti prodotti dai cammini sinodali è previsto che in ogni diocesi esista un organismo specifico;

Con il presente atto costituisco nella Diocesi di Tempio-Ampurias una

Commissione Post Sinodale

con lo scopo di accompagnare l'attuazione delle delibere sinodali nella nostra Chiesa locale, affinché venga riscoperta e in ogni ambito valorizzata l'indole missionaria e sinodale della Chiesa. E in particolare:

1. Favorire la partecipazione dei Battezzati ai processi decisionali, così come anche a quelli di rendiconto e valutazione che comunemente si svolgono attraverso mediazioni istituzionali, innanzi tutto con gli organismi di partecipazione che a livello di Chiesa locale il diritto canonico già prevede.
2. Nella convinzione che gli organismi di partecipazione costituiscono uno degli ambiti più promettenti su cui agire per una rapida attuazione degli orientamenti sinodali, la Commissione formulerà schemi di statuti per i consigli pastorali parrocchiali, i consigli parrocchiali degli affari economici e le assemblee foraniali per favorirne la costituzione dove ancora non esistono e migliorarne il funzionamento dove già sono stati costituiti.
3. Promuova una riflessione sui rapporti organici tra le parrocchie al fine di facilitare nuove forme di collaborazione territoriale per giungere, dove fosse opportuno, alla creazione di unità pastorali o forme di collaborazione e aggregazioni parrocchiali similari.
4. Promuovere la corresponsabilità dei laici. Dal momento che evangelizzazione e servizio al corpo ecclesiale non sono appannaggio del solo clero, è essenziale riconoscere i carismi e le competenze di laici e laiche, consacrati e consacrate. Ciò comporta la valorizzazione di ministeri già esistenti (di fatto e istituiti), un maggiore coinvolgimento dei giovani, la promozione di nuovi ministeri rispondenti alle situazioni odierne.

Alla Commissione compete in particolare l'animazione del processo della fase attuativa che ha come obiettivo quello di giungere a sperimentare pratiche e strutture rinnovate, che rendano sempre più sinodale la vita della Chiesa, a tal fine sarà suo compito favorire il coinvolgimento di quanti, persone e gruppi, finora sono rimasti ai margini del cammino di rinnovamento ecclesiale costituito dal Sinodo.

A tal fine la Commissione seguirà le *Tracce per la fase attuativa del Sinodo 2025-2028*, redatte dalla Segreteria Generale del Sinodo (29 giugno 2025) e le linee di orientamento per l'attuazione del Documento di sintesi del Cammino sinodale "Radicati e costruiti in Cristo" (31 maggio 2026).

Altre questioni specifiche inerenti la pastorale giovanile, la riqualificazione dell'iniziazione cristiana, l'istituzione di un ministero per le giovani famiglie sono demandate per la loro attuazione agli organi ordinari, ai Servizi pastorali che si occupano di questi settori.

Dato in Tempio Pausania,
lunedì 9 novembre 2026

Can. Sandro Serreri
Cancelliere Vescovile

ROBERTO FORNACIARI VESCOVO DI TEMPIO-AMPURIAS
CAMMINARE EDIFICARE CONFESSARE

+ Roberto Fornaciari
Vescovo